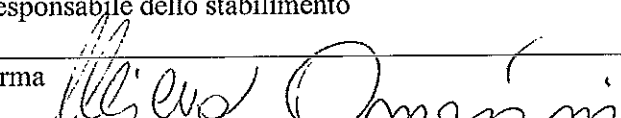
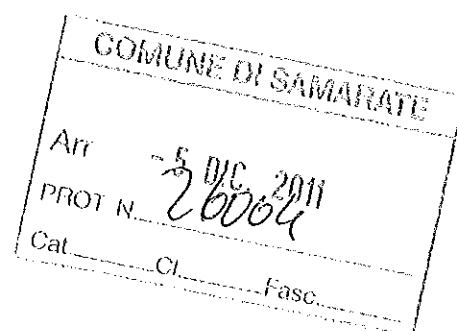


SCHEDA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI ED I LAVORATORI

Sezione I

Nome della Società	GARBINI PETROLI S.R.L.
Stabilimento/deposito di	21017 Samarate (Va), Via Milano 44
Portavoce della Società (se diverso dal Responsabile)	Enrico Garbini Tel 335-7295192 - fax 0331-223454
La Società' ha presentato la notifica prescritta dall'art. 6 del D.Lgs	<input checked="" type="checkbox"/>
La Società' ha presentato il Rapporto di Sicurezza prescritto dall'art. 8 del D.Lg	NO
Responsabile dello stabilimento	Omarini Milva Legale Rappresentante
Firma	



Sezione 2

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUZIONI, UFFICI O ALTRI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITÀ ALLA PRESENTE NORMATIVA, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO - DA REDIGERE A CURA DEL GESTORE

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio Via Cristoforo Colombo,44 -00147 Roma - Tel. 06-57221
Regione Lombardia –D.G. Ambiente, Energia e Reti – U.O. Rischio Industriale e Sicurezza del Territorio Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano – Tel 02/67651
Comitato Tecnico Regionale – Ispettorato Regionale dei Vigili del Fuoco Via Anasperto, 4 – 20123 Milano
Prefettura di Varese –Area Protezione Civile Piazza Libertà, 1 – 21100 Varese – Tel 0332/801111
Provincia di Varese – Area Ambiente e Marketing del Territorio Protezione Civile e Vigilanza Ecologica Piazza Libertà, 1 – 21100 Varese - Tel 0332-252111
Comando provinciale dei V.V.F. Via Legnani, 9 – 21100 Varese – Tel 0332 / 293511
Comune di Samarate Via Vittorio Veneto, 40 – 21017 Samarate (VA) – Tel. 0331/221411
ARPA Dipartimento di Varese Via Campigli, 5 – 21100 Varese – Tel. 0332/327740

RIPORTARE LE AUTORIZZAZIONI E LE CERTIFICAZIONI ADOTTATE IN CAMPO AMBIENTALE DALLO STABILIMENTO

L'attività in esame è in possesso di autorizzazione, rilasciata dal comune di Samarate nell'anno 2007 (prot. 22390), all'allacciamento e allo scarico di acque in fognatura delle acque reflue di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne.

Sezione 3

Descrizione della/delle attività' svolta/svolte nello stabilimento/deposito

*- SPECIFICARE L'EVENTUALE SUDDIVISIONE IN IMPIANTI/DEPOSITI
- DESCRIZIONE DEL TERRITORIO CIRCOSTANTE (RICETTORI SENSIBILI - QUALI: SCUOLE; OSPEDALI; UFFICI PUBBLICI; LUOGHI DI RITROVO; ECC. -, ALTRI IMPIANTI INDUSTRIALI PRESENTI, ECC.), NEL RAGGIO DI 5 KM
RIPORTARE UNA CARTOGRAFIA, IN FORMATO A3 SECONDO UNA ADEGUATA SCALA, CHE METTA IN RILIEVO I CONFINI DELLO STABILIMENTO E DELLE PRINCIPALI AREE PRODUTTIVE, LOGISTICHE E AMMINISTRATIVE (Allegata alla presente scheda)*

La società in esame svolge l'attività di commercio all'ingrosso di carburanti, lubrificanti, combustibili. L'azienda non effettua alcuna attività di produzione, trasformazione o trattamento dei prodotti commercializzati, gli stessi sono stoccati all'interno del perimetro della ditta in serbatoi interrati ed aerei. Le operazioni eseguite all'interno dell'azienda si limitano alle fasi di carico e scarico delle sostanze tra serbatoi e mezzi dotati di cisterna.

L'azienda è composta da fabbricati, pensiline e depositi e vi si accede tramite due passi carrai.

Nello specifico l'attività è così suddivisa:

- ⇒ Uffici;
- ⇒ Cortile a cielo aperto;
- ⇒ Serbatoi fuori terra ed interrati con impianti di pompaggio prodotti petroliferi;
- ⇒ Depositi;
- ⇒ Magazzini.

Scuole, ospedali, uffici pubblici non risultano ricettori sensibili rispetto ad un eventuale incidente rilevante verificatosi nella struttura in esame, in quanto le sostanze stoccate evidenziano una pericolosità specifica per l'ambiente acquatico. Inoltre i quantitativi stoccati, le misure di sicurezza e l'ubicazione dell'azienda in esame non fanno presupporre particolari rischi relativamente a falde acquifere o corpi idrici superficiali. Relativamente al possibile rischio di incendio della benzina durante le fasi di carico/scarico si ritiene realistico prevedere che l'evento rimanga confinato all'interno del perimetro aziendale.

Sezione 4

Sostanze e preparati soggetti al DPR 175/88

Numero Cas o altro indice identificativo della sostanza/preparato	Nome Comune o Generico	Classificazione di pericolo ^(*)	Principali caratteristiche di pericolosità ^(*)	Max quantità presente (t)
68334-30-5	Gasolio	Nocivo per inalazione. Irritante per la pelle. Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti. Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione	Xn;R20, Xi;R38, Xn;Carc. Cat. 3;R40, Xn;R65, N;R51/53	1022,5 T
86290-81-05	Benzina	R12: Estremamente Infiammabile R38: Irritante per la pelle R45: Può provocare il	R12, R38, R45, R46, R62/63, R65, R67, R51/53 - F, T, Xn, Xi, N	

		<p>cancro R46: Può provocare alterazioni genetiche ereditarie R 62: Possibile rischio di ridotta fertilità. R 63: Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati. R67: L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini R51/53: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico</p>		72,0 T
68476-33-5	Olio Combustibile	<p>R20: Nocivo per inalazione R48/21: Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle R45: Può provocare il cancro. R63: Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati. R66: L'esposizione ai vapori può provocare secchezza e screpolature alla pelle R50/53: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico</p>	<p>Xn; R20- 48/21 Carc. Cat. 2; R45 Repr. Cat. 3.; R63 R66; N; R50-53</p>	94,0 T

(*) Riportare la classificazione di pericolo e le frasi di rischio di cui al D.Lgs. 52/97 e DM della Sanità' 8.04.1997 e successive modifiche e norme di attuazione

Non è stato considerato il petrolio lampante in quanto non più stoccato dall'azienda in esame, il serbatoio destinato a tale prodotto è utilizzato come riserva idrica antincendio.

Sezione 5

Natura dei rischi di incendi rilevanti
Informazioni generali

Incidente (*)	Sostanza coinvolta
<p>Evento originato dalla fuoriuscita accidentale di una sostanza liquida che può dar luogo a percolamento nel terreno di sostanze pericolose o che può dar luogo al convogliamento di liquido pericoloso nella rete fognaria, o direttamente nella rete idrica superficiale.</p> <p>I possibili incidenti dovuti a sversamenti potrebbero essere riassunti in due grosse categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sversamenti di piccola entità (dovuti ad esempio ad errori di manovra durante le fasi di carico-scarico della sostanza, rotture di tubi di adduzione, ecc.); - sversamenti di grossa entità (dovuti a perdite relative a serbatoi di notevole capacità). <p>Relativamente alla prima categoria si può valutare con buona approssimazione che, a fronte della minima quantità di sostanza versata (se raffrontata ai valori limite dell'Allegato I del D. Lgs 334/99), non è rapportabile alla definizione di incidente rilevante come definito dal Disposto di Legge 334/99 s.m.i..</p> <p>In situazioni di pericolo dovute al verificarsi di incidenti appartenenti a questa categoria, cioè con sversamenti di piccola entità, si deve operare secondo le indicazioni del Piano di Emergenza (ex D.M.10/03/98) e del Piano Sicurezza (ex D.Lgs 81/08).</p> <p>Gli sversamenti di grossa entità possono causare incidenti rilevanti qualora la sostanza venga in contatto con organismi ed ambienti acquatici.</p>	<p>Gasolio</p> <p>Olio Combustibile</p> <p>Benzina</p>
<p>Evento causato da un possibile incendio durante le fasi di carico e scarico della benzina dai serbatoi interrati</p> <p>La progettazione della struttura nella sua totalità, dai serbatoi, della baia di carico che risulta costruita in modo tale da evitare la presenza di innesco, inoltre la benzina è stoccata in serbatoi interrati con una conseguente minore probabilità di incendio e anche in caso di evento, lo stesso resta confinato all'interno del perimetro aziendale.</p>	<p>Benzina</p>

(*) Incendio, esplosione, rilascio di sostanze pericolose.

Sezione 6

Tipo di effetto per la popolazione e per l'ambiente

Un versamento di grandi quantità di gasolio, olio combustibile o benzina (anche in tempi lunghi), genera un primo impatto sul terreno (se questo non risulta impermeabilizzato), modificando in primo luogo le caratteristiche proprie del suolo.

Sono da considerarsi, quindi, con particolare attenzione condizioni di vulnerabilità come ad esempio pozzi o corsi d'acqua che veicolano con maggiore velocità l'inquinante, generando un inquinamento di tipo "localizzato" che si traduce nella trasmissione e nel trasporto degli agenti inquinanti in grosse quantità nelle acque sotterranee. L'inquinante che penetra nel terreno segue percorsi determinati dalla porosità e permeabilità degli strati che incontra: i primi strati superficiali possono essere privi d'acqua, con elevata capacità di vuoto e di ritenzione idrica.

Ne deriva che l'inquinante raggiunge le falde solo se risulta in quantità tale da saturare questo effetto spugna della capacità di ritenzione. Benché appaia evidente che alle prime piogge tale ritenzione possa essere facilmente saturata, tuttavia una certa permanenza nel terreno ben aerato può contribuire molto alla decontaminazione da inquinanti organici ad opera della biodegradazione batterica. Considerato quanto sopra esposto sono possibili incidenti rilevanti solo a fronte di un versamento che vada ad interessare direttamente o indirettamente i corpi idrici.

Relativamente al rischio d'incendio della benzina, si che l'evento incidentale resti contenuto nel perimetro aziendale senza effetti diretti sulla popolazione; l'elaborazione statistica dei dati storici ha evidenziato basse probabilità di ipotesi incidentali anche in considerazione delle misure di prevenzione messe in atto dall'azienda e dalla modalità di stoccaggio della benzina (serbatoi interrati).

Misure di prevenzione e sicurezza adottate

Es. sistemi di allarme automatico e di arresto di sicurezza; serbatoi di contenimento; barriere antincendio; ecc.

Nello stabilimento sono adottate principalmente le seguenti misure di prevenzione/protezione e sicurezza :

- Impermeabilizzazione del piazzale di carico/scarico con trattamento acque di prima pioggia;
- Bacini di contenimento correttamente dimensionati a fronte di eventuali rotture di serbatoi;
- Controllo pressione e quantitativo;
- Controlli periodici delle strutture impiantistiche;
- Codificata ed attivata una procedura di ispezione, controllo e manutenzione impianti.

Sezione 7

Il PEE è stato redatto dall'Autorità competente

si

no

Le informazioni debbono fare esplicito riferimento ai Piani di emergenza interni di cui all'articolo 11 e ai Piani di emergenza esterni di cui all'articolo 20 del presente decreto. Qualora i Piani di emergenza esterni non siano stati predisposti, il gestore dovrà riportare le informazioni desunte dal Rapporto di Sicurezza, ovvero dalla pianificazione di emergenza di cui all'allegato III, lettera c), punto v).

Mezzi di segnalazioni di incidenti

Per quanto relativo alle procedure di allertamento interne, in relazione anche alle dimensioni molto contenute dello stabilimento, esse sono trasmesse mediante voce come previsto dal piano di emergenza interno.

Sono inoltre previste, nel caso in cui l'incidente richieda la divulgazione dell'allarme all'esterno dello stabilimento e le modalità di avviso ai soccorsi (VVF, Croce Rossa, Carabinieri,).

Comportamento da seguire

In caso di incendio, date le sostanze presenti nel deposito, le precauzione che i cittadini devono adottare sono:

- ⇒ se in luogo chiuso: è necessario restare nelle abitazioni con porte e finestre chiuse;
- ⇒ se all'esterno nelle vicinanze dell'area dell'evento: allontanarsi dall'area interessata evitando di respirare i fumi.

In caso di sversamento le misure di sicurezza e l'ubicazione dell'azienda in esame non fanno presupporre particolari rischi relativamente a falde acquifere o corpi idrici superficiali.

(specificare i diversi comportamenti; in generale e' opportuno: non lasciare l'abitazione, fermare la ventilazione, chiudere le finestre, seguire le indicazioni date dalle autorità' competenti).

Mezzi di comunicazione previsti

Non sono previsti particolari mezzi di comunicazione in quanto non sono previsti scenari incidentali esterni al perimetro aziendale.

Presidi di pronto soccorso

Per i lavoratori dello stabilimento: come da piano di emergenza interno del deposito.

(es. interventi VV.FF., Protezione civile e forze dell'ordine; allerta di autoambulanze ed ospedali; blocco e incanalamento del traffico, ecc.)